

**Master**  
Sabato aperti intera giornata  
PERMUTE E FINANZIAMENTI  
SENZA INTERESSI  
ALFA 164 Super 94 Full opz  
CITROEN AX 14 TD 93 6cod  
PANDA SELECTA 92 letto ap  
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

# Roma

l'Unità - Giovedì 25 aprile 1996  
Redazione  
Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 Fax 67 95 232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Master**  
Sabato aperti intera giornata  
USATO SELEZIONATO E  
FINANZIATO SENZA INTERESSI  
PUNTO 75 cc SP 95 a/c servost  
PUNTO 55 cc 3P 95  
VECTRA 1.6 CDX 95 a/c radio  
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Con l'emanazione del decreto per il Giubileo via libera alle 68 grandi opere che rivoluzioneranno la Capitale



L'area archeologica del Foro Romano

Rodrigo Pa s

## 3200 miliardi e Roma cambia volto

È fatta il governo ha approvato il decreto legge per il Giubileo. Si tratta di 3200 miliardi a disposizione per cambiare radicalmente la faccia di Roma entro il 2000. I milioni di pellegrini che arriveranno per l'Anno santo troveranno una città irrecognoscibile più metropolitana, più parcheggiata, più moderna. Il decreto, ha fatto la soddisfazione di quanti si erano battuti per la sua emanazione. Primo fra tutti il sindaco Francesco Rutelli. «Lamberto Dini ha mantenuto il suo impegno - ha detto - si tratta di un

decreto dal testo asciutto che sblocca i 3200 miliardi previsti dalla finanziaria per le opere del Giubileo nella città e fa riferimento alla possibilità di utilizzare le procedure per Roma Capitale. Eventuali miglioramenti potranno essere apportati dal Parlamento. L'importanza di questo decreto comunque rimane quella di avere sbloccati i soldi che nel giro di qualche mese saranno disponibili. Dopo - precisa Rutelli - partiremo subito col piano delle opere su un pacchetto delle quali Rutelli non teme sor

prese. Il Presidente del Consiglio ha già sottolineato l'apprezzamento per il lavoro svolto dal comune di Roma che ha redatto l'elenco delle opere necessarie e prioritarie. In sede di commissione nazionale vedremo anche quale progetto è pronto e quale non lo è. Ha poi aggiunto Rutelli, hanno firmato la convenzione con il progetto per il sottopasso di Castel Sant'Angelo e nei prossimi giorni presenteremo il progetto intero della metro C che va da Pantano Bor

ghese a Vigna Clara passando da una parte per lo stadio Olimpico e piazzale Clodio e dall'altra da San Giovanni a via Casilina. Analoga soddisfazione per Walter Veltroni numero due dell'Ulivo e in procinto di assumere la carica di vice presidente del Consiglio. Si tratta di una buona notizia per la capitale e quindi per il Paese. Il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri per il Giubileo del 2000 sblocca infatti i fondi per una serie di opere che potranno contribuire a ridisegnare il volto di

Roma il suo ruolo e prestigio internazionale in occasione di un grande evento spirituale e sociale. Va riconosciuto al governo Dini ha proseguito Veltroni il merito di aver tenuto fede agli impegni presi con le amministrazioni locali. Dovrà ora essere compito del nuovo Parlamento individuare i necessari miglioramenti per la realizzazione degli interventi. Non mancheranno l'attenzione e la sensibilità di governo per garantire a Roma misure efficaci e trasparenti rapide.

### Fulvio Vento Il New Deal del Lazio comincia ora

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Ora il Comune deve riunire attorno a un tavolo tutte le parti sociali: per esaminare gli impegni che gli imprenditori, i sindacati e la stessa amministrazione assumeranno da qui al 2000. Il Giubileo non è solo un fatto istituzionale, occorre collaborazione e responsabilità. È soddisfatto ma anche un po' cauto Fulvio Vento segretario generale della Cgil di Roma e Lazio. Il decreto sul Giubileo è una realtà ma ora spiega in sostanza Vento occorre la massima attenzione sulle modalità di realizzazione delle grandi opere sugli investimenti dei privati e soprattutto sulla sicurezza nei cantieri.

**Il sindaco ha detto più volte che il Giubileo non è solo il Giubileo, ma anche una grande occasione per l'economia della Capitale di uscire da una lunga recessione. E davvero così?**

«Se i termini del nuovo decreto sono quelli richiesti e già concordati con la giunta comunale significa davvero che ora abbiamo la base per una svolta economica per Roma e tutta la regione. Fra finanziamenti statali, interventi diretti degli enti locali e delle Ferrovie solo gli investimenti pubblici ammontano a circa 15 mila miliardi di lire. Poi c'è da considerare il capitolo degli investimenti privati. Insomma sarà un vero e proprio New Deal romano».

**Anche per l'occupazione?**  
Solo per la manodopera delle opere dirette, mentre per il Giubileo occorreranno circa 20 mila lavoratori. Non vorrei fare promesse a Berlusconi ma considerando anche l'indotto e il settore di intervento privato - ciò significa che si creeranno occasioni di lavoro per centinaia di migliaia di persone. È possibile addirittura che di qui alla fine del secolo il tasso medio di disoccupazione del Lazio che oggi è sopra il 12% scenda al livello di quello delle regioni del nord - sul 5-8%.

**Una volta approvato il decreto, ora il punto è di riuscire a realizzare tutti i progetti del «pacchetto Giubileo»?**

Gran parte delle opere si possono fare purché non si perda altro tempo e soprattutto purché non si ripeta la vicenda dei Mondiali '90. Crede che ci siano tre condizioni da rispettare: non realizzare opere sbagliate come ideazione e utilizzo (come invece accadde nel '90) puntare su opere che abbiano effetti permanenti sulla città: garantire la sicurezza dei lavoratori. Credo comunque che bisognerà ulteriormente selezionare i progetti, concentrando l'attenzione su certi settori come la valorizzazione dei beni culturali e del sistema dei trasporti. Ma un occhio particolare deve andare anche al cosiddetto Giubileo sociale per dare più strutture e servizi alle fasce deboli di questa città.

**Lei prima accennava alla questione della sicurezza nei cantieri. Come intende muoversi il sindacato su questo fronte?**

Alcune cose le abbiamo già ottenute. La Regione si è impegnata ad aumentare di 170 unità il numero degli ispettori in servizio nelle Usl sono ancora pochi ma erano anni che aspettavamo un provvedimento del genere. Aumenteranno di sole 30 unità ma è già qualcosa. Anche gli ispettori del Ministero del lavoro e con il Comune e l'Acer l'associazione dei costruttori ci siamo accordati sull'istituzione di un osservatorio sugli appalti. Con la giunta per il Giubileo invece c'è un impegno per ora verbale a «co-gestire» con le parti sociali l'ufficio per il monitoraggio delle opere. Ma è ancora poco per una città che già oggi senza Giubileo conta 5000 cantieri aperti con una vasta diffusione del lavoro nero e del caporalato. Eppoi dobbiamo guardare con attenzione alla questione dei tempi. Rutelli ha ripetuto lavorare 365 giorni l'anno giorno e notte. Per noi va bene se però si rafforzano le misure di prevenzione e vigilanza e si comincia anche a discutere di riduzione dell'orario di lavoro per chi sarà occupato nei cantieri delle grandi opere.



### Sarà il «metro» del pellegrini senza stop da S. Pietro al Colosseo

Sarà il «metro del pellegrini», e collegherà direttamente e senza fermate il Colosseo a San Pietro, passando per i Fori Imperiali. È la prossima linea C il fiore all'occhiello nei progetti della giunta Rutelli per il Giubileo. 1300 miliardi di costo per il primo tratto quasi un quarto dell'intero finanziamento statale - la nuova metro attraverserà la «city» romana e approderà in una grandissima isola pedonale, quella del Vaticano, servita da una rete di tapis roulant. Ma in futuro la linea ospiterà altre fermate nel centro e, soprattutto, sarà prolungata verso la periferia. In ogni caso, anche se è ancora sulla carta, la metro C ha già suscitato qualche polemica. All'inizio, ad esempio, il progetto sembrava non piacere troppo ai tecnici della Presidenza del Consiglio, che avrebbero preferito un tram leggero. Poi, più recentemente era stata l'associazione degli ingegneri del traffico a sollevare qualche obiezione sugli standard di sicurezza della metro, a causa dell'eccessiva distanza di sicurezza. E mentre Rutelli e Tocci erano a Parigi per celebrare il quarantesimo anniversario del gemellaggio tra le due capitali e per firmare un accordo per sanare l'ingresso della società parigina dei trasporti nella società di progettazione della nuova metro - nuovi fulmini erano arrivati da un alto funzionario di Palazzo Chigi, che aveva bocciato la tabella di marcia indicata dal Comune per finire i lavori prima del 2000. Infine, qualche settimana fa, è esplosa la protesta di alcuni cittadini del quartiere Prati, preoccupati che il passaggio in sotterranea danneggi la stabilità di alcuni edifici storici. Ma ora, con l'approvazione del decreto da parte del governo, le polemiche sembrano definitivamente chiuse, e in Comune si lavora senza sosta per presentare il progetto esecutivo della C che insieme al nuovo sistema tramviario e alla rete di treni urbani già in parte avviati dalle Ferrovie dello Stato trasformerà completamente il volto dei trasporti nella Capitale.



### Campidoglio, via tutti gli uffici rimane solo la «rappresentanza»

Per accogliere i pellegrini anche il Campidoglio si rifà il look. Dopo il restauro della facciata del Palazzo Senatorio ora tocca agli interni. L'idea è quella di trasferire gli uffici e di usare il palazzo soltanto per funzioni rappresentative. Continuerà dunque ad essere la sede del sindaco e del consiglio comunale. La parte prospiciente i Fori dovrà subire interventi di consolidamento per problemi di statica, ed è inoltre previsto l'adeguamento di tutto il palazzo dal punto di vista tecnologico e funzionale. Il costo stimato per i restauri è di 15 miliardi.

Sono in corso di progettazione il restauro e la ristrutturazione dell'alloggiamento attuale oltre che il nuovo allestimento museale, con l'adeguamento alle norme vigenti. I tempi di realizzazione prevedono che tra l'anno in corso e il 1997 vengano completati gli interventi di adeguamento statico, l'adeguamento degli impianti alle nuove norme vigenti. Il costo per questa parte è di 5 miliardi. Nel corso del '98-'99 è prevista invece la ristrutturazione funzionale e il restauro del tre prospetti che costerà tre miliardi.



### Ventisette parcheggi di scambio per far posto a 13.000 auto

La città sarà circondata da una fascia di parcheggi. In tutto saranno ventisette i punti nei quali i romani potranno lasciare la macchina e proseguire il viaggio verso il centro su ferro o su gomma. Questi parcheggi di scambio potranno ospitare circa 13 mila automobili in tutto. Naturalmente la maggior parte di essi verrà realizzata nelle aree adiacenti alle stazioni della metropolitana e dei treni. Il progetto è stato promosso dal Comune e il costo stimato è di 146 miliardi di lire. La realizzazione dei parcheggi, quattro dei quali sono già stati appaltati, è stata affidata dal Comune all'Atac. Alcuni problemi di soluzione difficile esistono. Infatti in alcune delle aree prescelte c'è un problema di acquisizione dei terreni. Un altro piano dei parcheggi in vista dell'Annosanto riguarda anche i comuni limitrofi alla capitale. È prevista infatti la realizzazione di parcheggi di scambio a Castel Gandolfo, Subiaco, Anguillara, Sacrofano, Tivoli, Genazzano, Velletri, nemi, Marino, Ladispoli, Morlupo e Civitavecchia. Questo programma di interventi è stato avanzato dalla Provincia di Roma ed è ancora ad uno stadio preliminare. Il piano prevede anche interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali e l'ampliamento di alcune di esse. Il costo delle operazioni dovrebbe essere di circa duecentocinquanta miliardi di lire. Il piano prevede anche la realizzazione di collegamenti stradali tra le «Selva dei Calvieri Vallericca», e la provinciale Settecaminì Guidonia. Un collegamento tra la Nomentana e la Salaria, tra la centrale del Latte e la Palombarese, tra la Statale 2 e la 493. L'allargamento delle sedi stradali riguarda invece la Portuense, l'Ardeatina, la Pratica di Mare, la Tiberina, la Laurentina e la Pedemontana Castelli. La progettazione di alcuni di questi ampliamenti è già stata avviata.